

Rivalta, approvato il regolamento di volontariato civico

Nasce l'Albo dei cittadini-volontari

Una squadra di aiutanti coordinati dagli Uffici comunali

RIVALTA - La promozione della "cittadinanza attiva" è stato uno dei pilastri fondamentali del programma elettorale delle liste "sostenibili" a sostegno di Mauro Marinari, oggi primo cittadino di Rivalta.

Già a settembre erano nati alcuni gruppi spontanei di cittadini che si erano offerti di aiutare l'Amministrazione attraverso lo svolgimento di piccoli lavoretti o di alcune attività ludiche e sportive.

Qualcuno aveva sollevato dubbi sull'effettiva possibilità che questi volontari potessero realmente offrire il proprio operato al Comune, in particolare riguardo alla loro tutela assicurativa.

Il personale degli uffici insieme all'assessore Francesco Verdoja hanno stilato un apposito regolamento per il "volontariato civico", presentato ai consiglieri comunali durante l'ultima seduta.

Il Comune ha deciso di creare un Albo al quale possono iscriversi tutti i cittadini che volessero diventare volontari. «Sarà il responsabile del Settore servizi alla persona a valutare le domande pervenute - spiega Verdoja - e la sussistenza dei requisiti. Sarà necessario compilare un modulo che si troverà sul sito Internet o in municipio o scrivendo direttamente al sindaco».

I componenti di questa "squadra di volontari" saranno dotati di un tesserino di riconoscimento e dovranno frequentare corsi di formazione. Gli stessi potranno presentare dei progetti che, se attivati, verranno coordinati e supervisionati dai responsabili di area. L'Amministrazione si occuperà poi della copertura assicurativa e metterà a disposizione mezzi e attrezzature necessari. Ad oggi sono circa 50 i

cittadini che hanno risposto all'appello.

Le minoranze si sono dette scettiche. «Ci sono diverse zone d'ombra nel documento - dice Nicola Lentini del Partito democratico - Non era meglio attivare dei voucher di lavoro o coinvolgere le associazioni già esistenti senza creare una nuova organizzazione? L'ente non sembra essere tutelato abbastanza in caso di incidente».

«Non è che in questo modo il Comune sopperisce alla scarsità di risorse venendo meno ai propri obblighi e doveri?» è l'interrogativo posto da Nicoletta Cerrato (Sel). «Il regolamento risponde ad un'esigenza manifestata da alcuni cittadini - spiega Verdoja -. Abbiamo seguito la legge e valutato esperienze di altre città: non abbiamo alcuna intenzione di chiedere ai cittadini di sostituirsi all'Amministrazione».

Daniela Bevilacqua